



GRUPPO DI AZIONE LOCALE “TERRE DEL PRIMITIVO” s.c. a r.l.

**PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO
DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA**

**PIANO di AZIONE LOCALE in ATTUAZIONE
DELLA STRATEGIA di SVILUPPO LOCALE**

“IL DISTRETTO RURALE DELLE TERRE DEL PRIMITIVO”

CRITERI DI SELEZIONE

Marzo 2026

Sommario

1. Normativa di riferimento	3
2. Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione	4
3. Pubblicazione dei criteri di selezione	5
4. Azioni del PDA	6
4.1 Azione A.1_SRE04-SRD14 “Startup non agricole per lo sviluppo del Distretto Rurale delle Terre del Primitivo e iniziative imprenditoriali per lo sviluppo del Distretto rurale delle Terre del Primitivo”	6
4.1.1. - Breve descrizione dell’azione.....	6
4.1.2 - Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione	6
4.1.3 - Criteri di selezione distinti per principio.....	7
4.2 Azione A.2_SRD14 “Iniziative imprenditoriali per lo sviluppo del Distretto rurale delle Terre del Primitivo”	11
4.2.1. - Breve descrizione dell’azione.....	8
4.2.2 - Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione	8
4.2.3 - Criteri di selezione distinti per principio.....	9
4.3 Azione A.3_SRD03 “Diversificazione agricola delle aziende del Distretto rurale delle Terre del Primitivo”	11
4.3.1. - Breve descrizione dell’azione.....	11
4.3.2 - Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione	11
4.3.3 - Criteri di selezione distinti per principio.....	12
4.4 Azione A.4_SRD07 “Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle Terre del Primitivo”	13
4.4.1. - Breve descrizione dell’azione.....	13
4.4.2 - Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione	13
4.4.3 - Criteri di selezione distinti per principio.....	14
4.5 Azione A.5_SRG07 “Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages”	15
4.5.1. - Breve descrizione dell’azione.....	15
4.5.2 - Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione	16
4.5.3 - Criteri di selezione distinti per principio.....	16

1. Normativa di riferimento

Normativa comunitaria e nazionale

- **Regolamento (UE) n. 2021/1060 (CPR):** Noto come regolamento sulle disposizioni comuni, questo testo disciplina lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD/LEADER). L'articolo 33, paragrafo 3, lettera b), affida esplicitamente ai Gruppi di Azione Locale il compito di redigere procedure e criteri di selezione che siano non discriminatori, trasparenti e che evitino conflitti di interesse, assicurando che nessuna singola parte controlli le decisioni.
- **Regolamento (UE) n. 2021/2115 (PSP):** Questo regolamento costituisce il fondamento giuridico per la definizione dei criteri di selezione. In particolare, l'articolo 79 stabilisce che i criteri devono essere elaborati per garantire la parità di trattamento tra i richiedenti, ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e assicurare che il sostegno sia allineato agli obiettivi degli interventi. Questo principio guida l'intero sistema di valutazione, obbligando il GAL a tradurre le sue priorità strategiche in un sistema di punteggio oggettivo e misurabile.
- **Regolamento (UE) n. 2021/2116:** Questo regolamento definisce le norme sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della Politica Agricola Comune. Esso stabilisce la ripartizione dei ruoli tra l'Autorità di Gestione (AdG), l'Organismo Pagatore (OP) e il GAL, che agisce in qualità di organismo intermedio per la selezione e l'istruttoria delle operazioni. Le funzioni di controllo in loco ed ex post restano riservate all'Organismo Pagatore AGEA.

Normativa regionale

- **Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia 2023-2027:** Questo documento, approvato con D.G.R. n. 1788 del 05/12/2022, include tra i suoi interventi il LEADER (Liaison Entre Actions de Développement de l'Economie Rural) e fornisce le schede dettagliate per le azioni ordinarie SRD14, SRE04 e SRD07. In queste schede sono definiti i principi generali di selezione che il GAL deve rispettare per l'elaborazione dei propri criteri.
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione CSR Puglia n. 47 del 28 luglio 2025:** Questo atto approva le "Linee Guida sugli Aspetti Gestionali degli Interventi a Bando", che rappresentano il manuale operativo per i GAL. Le Linee Guida specificano la metodologia per la predisposizione dei criteri, la struttura del documento che li contiene e il flusso procedurale per la loro approvazione da parte della Regione.

2. Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione

Principi generali

La definizione dei criteri di selezione risulta una procedura fondamentale per il GAL; in quanto essi sono concepiti per individuare e finanziare progetti realmente efficaci e pienamente allineati agli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale.

Le operazioni previste dalla SSL vengono valutate nel pieno rispetto della normativa nazionale ed europea, delle prescrizioni strategiche e dei principi di trasparenza e coerenza del giudizio. In pratica, i principi che guidano la predisposizione dei criteri sono:

Trasparenza.

Il principio di trasparenza viene garantito attraverso la pubblicazione, all'interno dei bandi, dei criteri di valutazione e delle modalità con cui essi saranno applicati, così che tutti i partecipanti possano conoscerli in anticipo. Dopo la loro diffusione, tali criteri non possono essere modificati, integrati o reinterpretati durante la procedura.

Uniformità del giudizio.

L'uniformità è assicurata mediante procedure che rendano l'applicazione dei criteri quanto più oggettiva possibile, riducendo al minimo ogni margine di discrezionalità. Come previsto dall'articolo 79 del Regolamento (UE) 2021/2115, tali criteri devono garantire parità di trattamento tra i richiedenti, un uso ottimale delle risorse e un sostegno realmente aderente agli obiettivi delle azioni previste nelle SSL.

Migliore utilizzo delle risorse:

I criteri di selezione devono garantire che le risorse disponibili vengano impiegate in modo efficiente e mirato, privilegiando gli interventi che generano il maggior valore per la comunità e contribuiscono in modo concreto agli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale.

Inoltre, le Linee Guida regionali impongono che non sia possibile prevedere **premialità** a fronte di "impegni a fare" non oggettivamente verificabili.

Metodologia di definizione dei criteri

La costruzione dei criteri di selezione si basa su un percorso metodologico strutturato, che prende avvio dai principi generali stabiliti a livello regionale e li trasforma in elementi di valutazione chiari, misurabili e applicabili operativamente. Il processo si articola nelle seguenti fasi:

a. Trasposizione dei principi in criteri operativi

I principi di selezione previsti nelle schede di intervento del CSR (per le azioni ordinarie) o individuati in funzione degli obiettivi specifici dell'azione (per le azioni specifiche) vengono convertiti in criteri puntuali, verificabili e quantificabili. Ad esempio, il principio della "localizzazione" può essere tradotto in un parametro che attribuisce un punteggio maggiore ai progetti collocati nei centri storici o nei comuni soggetti a forte spopolamento.

b. Definizione dei punteggi

Per ciascun criterio viene stabilito un punteggio massimo e una scala di valutazione strutturata, così da differenziare i progetti in base al loro livello di coerenza con gli obiettivi del bando. Comunque, per ogni bando, è previsto un punteggio minimo complessivo, sotto il quale la domanda di sostegno non può essere considerata ammissibile.

c. Verificabilità e requisiti documentali

Ogni criterio deve essere accompagnato da una chiara indicazione della documentazione necessaria (ad esempio: visura camerale, titoli edilizi, business plan) e del momento in cui tale documentazione sarà verificata, sia in fase istruttoria, sia durante i controlli successivi.

d. Validazione tramite sistema VeCi

È responsabilità del GAL predisporre le procedure per la “Valutazione e la Controllabilità degli Interventi (VeCi)”. Il VeCi, messo a disposizione dalla Rete Rurale Nazionale (RRN), è un sistema informatico che garantisce l’uniformità nell’esecuzione delle verifiche e supporta la corretta applicazione dei controlli tramite apposite check-list. Il sistema è composto da una serie di Indicatori di Controllo Oggettivo (ICO), collegati all’ammissibilità degli interventi delle SSL, ai quali i beneficiari devono conformarsi dal momento della presentazione della domanda di sostegno, fino al termine del periodo di impegno.

Ogni ICO è articolato in Elementi di Controllo (EC), descritti in base alla tempistica, alla tipologia del controllo, alle fonti documentali da utilizzare e alle modalità operative previste (i cosiddetti “passi di controllo”).

Nella definizione del VeCi occorre fare riferimento prioritario agli ICO standard o regionali già validati, così da garantire procedure di controllo omogenee e semplificate. La predisposizione del VeCi deve concludersi contestualmente all’approvazione dell’avviso pubblico.

La definizione delle sanzioni per l’eventuale mancato rispetto degli impegni e degli obblighi è stabilita tramite apposito atto regionale.

3. Pubblicazione dei criteri di selezione

Una volta che il Consiglio di Amministrazione del GAL ha approvato la proposta di criteri di selezione, il documento viene trasmesso alla Regione per una verifica sia formale sia sostanziale. L’Amministrazione regionale accerta che i criteri siano pienamente conformi alle linee guida vigenti, coerenti con i principi del CSR e strutturati in modo da evitare margini di discrezionalità nella valutazione delle domande. Questa fase rappresenta un passaggio imprescindibile, in quanto l’esito positivo della validazione costituisce il presupposto necessario per procedere alla profilatura del bando nel sistema SIAN e, successivamente, alla sua pubblicazione ufficiale.

Solo dopo l’approvazione regionale, il documento assume carattere definitivo e può essere reso pubblico attraverso il sito istituzionale del GAL, all’indirizzo www.galterredelprimitivo.it, all’interno della sezione dedicata ai “bandi”.

4. Azioni del PDA

In questo capitolo vengono indicati i criteri di selezione e le relative procedure attuative per ogni Azione a bando previste dal Piano di Azione Locale del GAL Terre del Primitivo.

4.1 Azione A.1_SRE04-SRD14 “Startup non agricole per lo sviluppo del Distretto Rurale delle Terre del Primitivo e iniziative imprenditoriali per lo sviluppo del Distretto rurale delle Terre del Primitivo”

Azione ordinaria attuata tramite bando unico "multimisura".

4.1.1. - Breve descrizione dell'azione

L'azione è finalizzata a promuovere sia la nascita di nuove microimprese, sia il potenziamento e la modernizzazione di attività già esistenti in settori legati alle risorse endogene del territorio e alla valorizzazione delle peculiarità locali, agroalimentari, turistiche e artigianali, anche attraverso l'utilizzo di nuove conoscenze e nuove tecnologie, favorendo in particolare le iniziative da parte di giovani e donne.

L'intervento deve essere attuato in modalità “a pacchetto”; pertanto, i beneficiari possono **accedere simultaneamente** sia al premio per l'avviamento d'impresa (Azione A.1_SRE04 – Start-up) sia al contributo per gli investimenti (Azione A.2_SRD14 – Iniziative imprenditoriali per lo sviluppo del Distretto rurale delle Terre del Primitivo), qualora si tratti di imprese neo costituite o già costituite da meno di 1 anno, o ancora da imprese già costituite da più di 1 anno che intendano esercitare una ulteriore attività extra-agricola mai esercitata. L'ammissibilità del premio è condizionata all'ammissibilità dell'investimento a valere su SRD14.

4.1.2 - Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione già previsti nel Piano di Azione approvato, sono stati definiti in piena coerenza con la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) volta alla creazione del Distretto rurale delle Terre del Primitivo e con gli obiettivi generali di crescita occupazionale, rigenerazione economica e rivitalizzazione dei centri abitati e, in particolare, dei centri storici delle città del comprensorio del GAL. L'impianto dei criteri non stabilisce esclusivamente priorità formali, ma è orientato a incentivare interventi capaci di generare valore aggiunto stabile e di supporto all'intero territorio.

I principi applicati mirano, pertanto, a indirizzare gli investimenti verso i settori produttivi ritenuti maggiormente strategici dal GAL, in relazione alle vocazioni locali, ai fabbisogni rilevati durante la fase di ascolto e alle potenzialità di sviluppo endogeno. Parallelamente, la selezione tiene conto dell'esigenza di favorire un tessuto economico più dinamico e competitivo, sostenendo la nascita di nuove imprese in settori strategici.

P01 - Tipologia del beneficiario: si sostengono gli Interventi promossi da giovani e donne, in linea con quanto previsto dall'obiettivo della PAC SO8 “Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere,”;

P02 - Localizzazione dell'intervento: si favoriscono gli interventi che mirano a valorizzare i centri abitati delle città, così come individuati dagli specifici strumenti di pianificazione urbanistica dei Comuni (PRG/PUC/PP);

P03 - Tipologia di attività economica: si sostengono attività che generano valore aggiunto a livello locale, con priorità per quelle maggiormente coerenti con gli obiettivi del Piano di Azione Locale e capaci di incrementare l’attrattività del territorio attraverso l’erogazione di servizi strategici, quali accoglienza turistica, ristorazione tipica, servizi esperienziali, attività ricreative e culturali o altre funzioni coerenti con la strategia di sviluppo locale;

P04 - Tipologia di settore: si incoraggiano gli investimenti nei settori ritenuti maggiormente strategici per lo sviluppo locale, quali artigianato tipico, agroalimentare, commercio di qualità, servizi, turismo e manifattura creativa. Il progetto contribuisce al rafforzamento delle filiere territoriali, alla valorizzazione delle produzioni tradizionali, allo sviluppo dei servizi al turista e alla comunità, nonché alla promozione dell’identità culturale locale.

P05 - Tipologia di investimento: al fine di valorizzare la natura e finalità dell’investimento proposto, in termini di coerenza con la strategia territoriale del GAL, (di impatto sociale, ambientale e/o di servizio, e di contributo al rafforzamento delle economie rurali), si privilegiano quegli interventi che più di altri rispondono a priorità quali: inclusione sociale, ambiente, servizi alla popolazione, diversificazione economica, accoglienza, infrastrutture per il turismo rurale, ecc.

Il GAL Terre del Primitivo ha inteso utilizzare esclusivamente i principi indicati nell’Azione A.2_SRD14 “Iniziativa imprenditoriali per lo sviluppo del Distretto rurale delle Terre del Primitivo” sia per evitare un’inutile sovrapposizione con i principi dell’Azione A.1_SRE04 “Startup non agricole per lo sviluppo del Distretto Rurale delle Terre del Primitivo”, sia perché i richiedenti risponderanno ad un unico bando.

Infatti, da un’attenta e ponderata analisi dei principi di entrambe le Azioni, si evince che:

- il principio P01 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento - dell’Azione A.1_SRE04 risulta maggiormente dettagliato distinto nei due suddetti principi P03 e P04;
- il principio P03 - Accesso combinato con l’Azione A.2 della SSL del GAL Terre del Primitivo (SRD14) - è implicito nella formula multimisura del bando unico e nel rispetto dell’obiettivo di favorire l’integrazione e la sinergia tra interventi;
- il principio P05 - Contenuti del piano aziendale - che valutano la sostenibilità del business plan, sono ampiamente richiesti e valutati nel suddetto principio P05.

4.1.3 - Criteri di selezione distinti per principio

Bando “Avvio Start up e Iniziative imprenditoriali per lo sviluppo del Distretto rurale delle Terre del Primitivo”

P01 - Tipologia del beneficiario – max 20 punti		SR04	SRD14	Max punteggio
Titolare donna o compagine sociale per più del 50% costituito da donne	Punteggio	<i>Valido</i>		20
<i>SI'</i>	10	X	X	
<i>NO</i>	0			

Titolare o compagine sociale per più del 50% costituito da giovani con meno di 41 anni		Valido			
	<i>SI'</i>	10	X	X	
	<i>NO</i>	0			
P02 - Localizzazione dell'intervento – max 20 punti			SR04	SRD14	
Investimento localizzato nel centro abitato	Punteggio	Valido		20	
	<i>SI'</i>	20	X		X
	<i>NO</i>	15			
P03 - Tipologia di attività economica – max 25 punti			SR04	SRD14	
Coerenza con le linee del Piano di Azione Locale	Punteggio	Valido		25	
	<i>Codici ATECO inseriti nella lista A</i>	25	X		X
	<i>Codici ATECO inseriti nella lista B</i>	15			
	<i>Codici ATECO ammissibili ma fuori dalla lista A e B</i>	0			
P04 - Tipologia di settore – max 20 punti			SR04	SRD14	
L'iniziativa ricade in comparti strategici per il GAL	Punteggio	Valido		20	
	<i>Accoglienza turistica, Agroalimentare tipico, Commercio prodotti locali, Artigianato locale, Servizi al turista, Ristorazione, Servizi alla persona, Valorizzazione di beni culturali e ambientali,</i>	20	X		X
	<i>Altri settori, comunque ammissibili</i>	10	X		X
P05 - Tipologia di investimento – max 15 punti			SR04	SRD14	
Investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale	Punteggio	Valido		15	
	<i>SI'</i>	15	X		X
	<i>NO</i>	0			

Punteggio minimo = 30 punti

100

4.2 Azione A.2_SRD14 “Iniziative imprenditoriali per lo sviluppo del Distretto rurale delle Terre del Primitivo”

Azione ordinaria attuata a bando.

4.2.1. - Breve descrizione dell'azione

L'azione è finalizzata a promuovere il potenziamento e la modernizzazione di attività già esistenti in settori legati alle risorse endogene del territorio e alla valorizzazione delle peculiarità locali, agroalimentari, turistiche e artigianali, anche attraverso l'utilizzo di nuove conoscenze e nuove tecnologie, favorendo in particolare le iniziative da parte di giovani e donne.

4.2.2 - Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione già previsti nel Piano di Azione approvato, sono stati definiti in piena coerenza con la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) volta alla creazione del Distretto rurale delle Terre del Primitivo e con gli obiettivi generali di crescita occupazionale, rigenerazione economica e rivitalizzazione dei centri abitati e, in particolare, dei centri storici delle città del comprensorio del

GAL. L’impianto dei criteri non stabilisce esclusivamente priorità formali, ma è orientato a incentivare interventi capaci di generare valore aggiunto stabile e di supporto all’intero territorio.

I principi applicati mirano, pertanto, a indirizzare gli investimenti verso i settori produttivi ritenuti maggiormente strategici dal GAL, in relazione alle vocazioni locali, ai fabbisogni rilevati durante la fase di ascolto e alle potenzialità di sviluppo endogeno. Parallelamente, la selezione tiene conto dell’esigenza di favorire un tessuto economico più dinamico e competitivo, sostenendo il rafforzamento strutturale, organizzativo e occupazionale delle realtà già esistenti.

P01 - Tipologia del beneficiario: si sostengono gli Interventi promossi da giovani e donne, in linea con quanto previsto dall’obiettivo della PAC SO8 “*Promuovere l’occupazione, la crescita, la parità di genere,*”;

P02 - Localizzazione dell’intervento: si favoriscono gli interventi che mirano a valorizzare i centri abitati delle città, così come individuati dagli specifici strumenti di pianificazione urbanistica dei Comuni (PRG/PUC/PP);

P03 - Tipologia di attività economica: si sostengono attività che generano valore aggiunto a livello locale, con priorità per quelle maggiormente coerenti con gli obiettivi del Piano di Azione Locale e capaci di incrementare l’attrattività del territorio attraverso l’erogazione di servizi strategici, quali accoglienza turistica, ristorazione tipica, servizi esperienziali, attività ricreative e culturali o altre funzioni coerenti con la strategia di sviluppo locale;

P04 - Tipologia di settore: si incoraggiano gli investimenti nei settori ritenuti maggiormente strategici per lo sviluppo locale, quali artigianato tipico, agroalimentare, commercio di qualità, servizi, turismo e manifattura creativa. Il progetto contribuisce al rafforzamento delle filiere territoriali, alla valorizzazione delle produzioni tradizionali, allo sviluppo dei servizi al turista e alla comunità, nonché alla promozione dell’identità culturale locale.

P05 - Tipologia di investimento: al fine di valorizzare la natura e finalità dell’investimento proposto, in termini di coerenza con la strategia territoriale del GAL, (di impatto sociale, ambientale e/o di servizio, e di contributo al rafforzamento delle economie rurali), si privilegiano quegli interventi che più di altri rispondono a priorità quali: inclusione sociale, ambiente, servizi alla popolazione, diversificazione economica, accoglienza, infrastrutture per il turismo rurale, ecc.

4.2.3 - Criteri di selezione distinti per principio

Bando “Iniziative imprenditoriali per lo sviluppo del Distretto rurale delle Terre del Primitivo”

P01 - Tipologia del beneficiario – max 20 punti		Max punteggio
Titolare donna o compagine sociale per più del 50% costituito da donne	Punteggio	20
	<i>SI'</i>	10

	NO	0	
Titolare o compagine sociale per più del 50% costituito da giovani con meno di 41 anni			
	SI'	10	
	NO	0	
P02 - Localizzazione dell'intervento – max 20 punti			
Investimento localizzato nel centro abitato		Punteggio	20
	SI'	20	
	NO	15	
P03 - Tipologia di attività economica – max 25 punti			
Coerenza con le linee del Piano di Azione Locale		Punteggio	25
	<i>Codici ATECO inseriti nella lista A</i>	25	
	<i>Codici ATECO inseriti nella lista B</i>	15	
	<i>Codici ATECO ammissibili ma fuori dalla lista A e B</i>	0	
P04 - Tipologia di settore – max 20 punti			
L'iniziativa ricade in comparti strategici per il GAL		Punteggio	20
	<i>Accoglienza turistica, Agroalimentare tipico, Commercio prodotti locali, Artigianato locale, Servizi al turista, Ristorazione, Servizi alla persona, Valorizzazione di beni culturali e ambientali,</i>	20	
	<i>Altri settori, comunque ammissibili</i>	10	
P05 - Tipologia di investimento – max 15 punti			
Investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale		Punteggio	15
	SI'	15	
	NO	0	
Punteggio minimo = 30 punti			100

4.3 Azione A.3_SR03 “Diversificazione agricola delle aziende del Distretto rurale delle Terre del Primitivo”

Azione ordinaria attuata a bando.

4.3.1. - Breve descrizione dell'azione

L’Azione proposta mira a promuovere la diversificazione dell’attività agricola come leva strategica per l’evoluzione e il rafforzamento del settore. La diversificazione, pur mantenendo la piena centralità dell’attività agricola, permette alle aziende di ampliare le proprie funzioni, aumentare la competitività, generare nuovo reddito e contribuire in modo concreto allo sviluppo sostenibile del territorio. Nel contesto del Distretto Rurale delle Terre del Primitivo, l’Azione intende favorire un modello di impresa agricola duplice: da un lato aziende solide nella produzione primaria, capaci di assicurare un paniere di prodotti tipici locali; dall’altro imprese in grado di offrire in campagna servizi e attività ad alto valore aggiunto. Tali servizi includono la creazione di esperienze turistiche autentiche, l’erogazione di servizi essenziali per le comunità rurali – riducendo la necessità di raggiungere i centri urbani – e la realizzazione di iniziative orientate alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, contribuendo a un futuro più sostenibile.

4.3.2 - Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione già previsti nel Piano di Azione approvato, sono stati definiti in piena coerenza con la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) volta alla creazione del Distretto rurale delle Terre del Primitivo e con gli obiettivi generali di crescita occupazionale, rigenerazione economica, aumento di reddito e competitività nelle aree rurali. I principi applicati mirano, pertanto, a favorire le forme di investimento con il più alto valore aggiunto per tutto il territorio.

P01 - Tipologia di beneficiario: Particolare attenzione è riservata all’imprenditoria giovanile e femminile, viste come risorse decisive per stimolare il passaggio generazionale e migliorare l’inclusione sociale nelle aree agricole.

P02 - Localizzazione dell’intervento: Il criterio misura la capacità dell’intervento di generare impatti positivi sulle aree rurali del GAL. Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione geografica dell’azienda e della sua prossimità alle zone identificate come prioritarie per la diversificazione: aree a vocazione turistica, percorsi e itinerari strategici, zone rurali marginali con minore concentrazione di servizi.

P03 - Tipologia di funzione creata/sviluppata con l’intervento: si sostengono iniziative capaci di generare nuove funzioni aziendali, ampliare e qualificare l’offerta delle aziende agricole e contribuire alla multifunzionalità, alla creazione di servizi per la comunità, a favore dell’inclusione sociale e alla sostenibilità territoriale.

P04 - Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentato: Si incoraggiano le aziende che scelgono di lavorare in modo sostenibile, soprattutto quelle che operano in biologico, incentivando al contempo la produzione di qualità e la salvaguardia dell’ambiente.

P05 - Tipologia di investimenti: si favoriscono gli investimenti finalizzati al recupero di manufatti esistenti del patrimonio rurale e alla sostenibilità ambientale.

P06 - Dimensione economica aziendale (produzione standard): si premiano le aziende agricole con minore dimensione economica, sostenendo in particolare le realtà più piccole e vulnerabili, che dalla diversificazione possono trarre maggior benefici in termini di integrazione del reddito, sostenibilità economica e crescita occupazionale.

4.3.3 - Criteri di selezione distinti per principio

P01 - Tipologia del beneficiario – max 20 punti		Max punteggio
Conduttrice donna (se titolare o quota di partecipazione ≥ 51%)	Punteggio	20
<i>SI'</i>	10	
<i>NO</i>	0	
Giovane agricoltore (titolare o maggioranza soci < 41 anni alla presentazione della DdS)		
<i>SI'</i>	10	
<i>NO</i>	0	
P02 - Localizzazione dell'intervento – max 25 punti		
Impresa localizzata in zona Natura 2000 o in altre aree ad alto valore naturalistico e/o paesaggistico	Punteggio	25
<i>SI'</i>	5	
<i>NO</i>	0	
Prossimità ad attrattori turistici/culturali o agli itinerari del GAL		
<i>(< 10 km)</i>	10	
<i>(> 10 km)</i>	5	
Localizzazione in aree rurali marginali con carenza di servizi		
<i>Zona marginale</i>	10	
<i>Centro urbano/aree servite</i>	0	
P03 - Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento – max 10 punti		
Differenziazione dei servizi offerti	Punteggio	10
<i>Attivazione di più di n. 2 funzioni integrate (es. vendita diretta + degustazione + visite guidate)</i>	10	
<i>Attivazione di n. 2 nuove funzioni</i>	5	
P04 - Partecipazione a regimi di qualità – max 20 punti		
Azienda aderente al regime biologico	Punteggio	20
<i>SI'</i>	10	
<i>NO</i>	0	
Azienda aderente ai sistemi di qualità dei prodotti agricoli (DOP-IGP-STG, Atlante RP, ecc)		
<i>SI'</i>	10	
<i>NO</i>	0	
P05 - Tipologia di investimento – max 20 punti		
Investimenti finalizzati al recupero, ristrutturazione, riqualificazione di manufatti esistenti di pregio rurale (PPTR)	Punteggio	20
<i>SI'</i>	10	
<i>NO</i>	0	
Investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale		

	SI'	10	
	NO	0	
P06 - Dimensione economica aziendale – max 5 punti			
Produzione Standard Aziendale		Punteggio	5
	<i>Produzione standard < 15.000,00 €</i>	5	
	<i>Produzione standard tra 15.000,00 € e 30.000,00 €</i>	3	
	<i>Produzione standard > 30.000,00 €</i>	0	

Punteggio minimo = 30 punti

100

4.4 Azione A.4_SRD07 “Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle Terre del Primitivo”

Azione ordinaria attuata a bando.

4.4.1. - Breve descrizione dell'azione

L’Azione proposta mira a creare le condizioni infrastrutturali per ridisegnare il rapporto città-campagna con l’obiettivo di avvicinare progressivamente questi due ambiti sia sotto il profilo economico sia sotto quello sociale. L’obiettivo prioritario è innalzare il livello della qualità della vita delle comunità rurali, aumentare l’attrattività del territorio e contrastare il progressivo spopolamento. Infatti, la tipologia di interventi attivabili con quest’Azione sono:

1. **Viabilità rurale:** ovvero reti viarie a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole, compresa la messa in sicurezza del territorio;
2. **Infrastrutture turistiche:** ovvero beni utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche al fine di migliorare la fruibilità turistica del territorio;
3. **Infrastrutture ricreative:** ovvero infrastrutture sportive, culturali o sociali per la fruizione di residenti e visitatori.

4.4.2 - Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione già previsti nel Piano di Azione approvato, sono stati definiti in piena coerenza con la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) volta alla creazione del Distretto rurale delle Terre del Primitivo e con gli obiettivi generali di crescita occupazionale, rigenerazione economica, aumento di reddito e della qualità della vita nelle aree rurali. I principi applicati mirano, pertanto, a favorire le forme di investimento con il più alto valore aggiunto per tutto il territorio.

P01 - Finalità specifiche degli investimenti: il principio valuta il grado di coerenza e rispondenza dell’intervento proposto agli obiettivi della SSL del GAL, in termini di miglioramento della fruibilità pubblica, valorizzazione del patrimonio rurale e culturale, rafforzamento dei servizi collettivi e incremento dell’attrattività territoriale. Si privilegiano i progetti in grado di generare benefici misurabili per la comunità locale e di contribuire allo sviluppo socio-economico dell’area del GAL.

P02 - Localizzazione territoriale dell'operazione: si incoraggiano gli interventi che hanno rilevanza strategica, con riferimento alle priorità territoriali individuate nella Strategia di Sviluppo Locale (SSL).

P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente: Questo principio non è stato attivato. La scelta deriva dalla volontà di evitare qualsiasi forma di disparità tra i soggetti pubblici che risultano gli unici beneficiari del bando. Si è voluto, infatti, puntare non tanto sulla natura istituzionale del proponente, ma sulla capacità concreta dell'intervento di generare benefici e ricadute positive sul territorio.

P04 - Ricaduta territoriale: si valutano i benefici per la comunità locale, in termini di miglioramento dei servizi, valorizzazione delle risorse territoriali e capacità di attivare processi di sviluppo durevole. Inoltre, si sostengono gli interventi che coinvolgono il numero più ampio di cittadini e visitatori, con particolare riguardo all'accessibilità dei luoghi da parte di tutti.

P05 - Dimensione economica dell'operazione: si premiano gli interventi che dispongono di un livello progettuale più avanzato, considerati più realistici, immediatamente cantierabili e con maggiore probabilità di essere conclusi nei tempi previsti.

P06 - Connessione con altri interventi: Questo principio non è stato attivato, in quanto l'Azione prevede il finanziamento di infrastrutture di base che, per loro natura, esauriscono il loro valore strategico all'interno dell'intervento stesso, rendendo superflua una valutazione ulteriore in combinazione con altri interventi.

4.4.3 - Criteri di selezione distinti per principio

P01 - Finalità specifiche degli investimenti – max 20 punti		Max punteggio
	Punteggio	20
<i>Investimenti in infrastrutture turistiche</i>	20	
<i>Investimenti in infrastrutture ricreative</i>	15	
<i>Viabilità rurale</i>	10	
P02 - Localizzazione territoriale dell'operazione – max 30 punti		
	Punteggio	30
<i>Investimento ricadente in area rurale</i>	30	
<i>Investimento ricadente nel centro abitato</i>	20	
P04 - Ricaduta territoriale – max 20 punti		
Ampiezza della popolazione beneficiaria	Punteggio	20
<i>Coinvolgimento di target specifici (bambini, anziani, enoturisti, ecc.) attraverso accordi con altri Enti Pubblici, imprese, Enti del Terzo Settore:</i>	10	
<i>≤ 2 target coinvolti</i>	5	
<i>>2 target coinvolti</i>	10	
Accessibilità: abbattimento barriere architettoniche		
<i>SI'</i>	10	
<i>NO</i>	0	
P05 - Dimensione economica dell'operazione – max 30 punti		

Dimensione economica dell'operazione	Punteggio	30
$\leq \text{€ } 60.000,00$	15	
$> \text{€ } 60.000,00$	10	
Livello di progettazione alla presentazione della domanda di sostegno		
<i>Progetto esecutivo</i>	15	
<i>PFTE</i>	10	

Punteggio minimo = 30 punti

100

4.5 Azione A.5_SRG07 “Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages”

Azione ordinaria attuata a bando.

4.5.1. - Breve descrizione dell'azione

L’Azione è orientata allo sviluppo di progetti di cooperazione che contribuiscono al raggiungimento dell’obiettivo generale della SSL e alla costituzione del DISTRETTO RURALE delle Terre del Primitivo. Gli interventi previsti coinvolgono attivamente enti pubblici e imprese appartenenti a settori differenti ma tra loro complementari, favorendo così uno sviluppo economico, culturale e sociale del territorio. Ciò avviene attraverso l’integrazione di filiera, la valorizzazione delle tradizioni culturali ed enogastronomiche, la promozione di un turismo ecosostenibile e l’attivazione di servizi alla persona.

Le attività in cui si sostanzierà l’Azione potranno essere le seguenti:

- **Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali** al fine di valorizzare le filiere produttive locali delle Terre del Primitivo; rafforzare i mercati locali attraverso l’implementazione dei “mercati in campagna” e dei “mercati in città”; incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi attraverso la promozione del consumo consapevole e la sicurezza alimentare.
- **Cooperazione per il turismo rurale** promuovendo la creazione e/o organizzazione delle funzioni turistiche delle zone rurali attraverso la realizzazione di itinerari/vie ciclopedonali, riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.; attraverso anche l’incremento delle connessioni con le risorse agricole e la valorizzazione del paesaggio e delle aree rurali.
- **Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica:** creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l’agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l’inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).

4.5.2 - Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione già previsti nel Piano di Azione approvato, sono stati definiti in piena coerenza con la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) volta alla creazione del Distretto rurale delle Terre del Primitivo e con gli obiettivi generali di crescita occupazionale, rigenerazione economica, aumento di reddito e della qualità della vita nelle aree rurali. I principi applicati mirano, pertanto, a favorire le forme di investimento con il più alto valore aggiunto per tutto il territorio.

P01 - Composizione e caratteristiche del partenariato: si sostengono gli interventi che coinvolgono un maggior numero di soggetti e, contestualmente, quelli che appartengono a tipologie diverse (imprese agricole, operatori turistici, ristoratori, enti pubblici, associazioni) ognuno con ruoli ben definiti.

P02 - Caratteristiche del progetto di cooperazione: si premiano quei progetti di cooperazione che dimostrino una buona presenza di attività di promozione e che siano integrati con la SSL del GAL; in grado di proporre una diversificazione della tipologia di prodotti tipici da promuovere e/o di prodotti di qualità, nel caso di cooperazione per i sistemi del cibo; che propongono un nuovo servizio/prodotto e/o introducano tecnologie innovative nel caso di cooperazione per il turismo rurale.

P03 - Localizzazione degli investimenti si incoraggiano quei progetti che si sviluppano su aree rurali del territorio del GAL Terre del Primitivo.

4.5.3 - Criteri di selezione distinti per principio

P01 - Composizione e caratteristiche del partenariato – max 40 punti			Max punteggio
Varietà nella tipologia dei soggetti partner		Punteggio	40
<i>n. tipologie soggetti</i>	≥ 5	10	
	≥ 2 - < 5	5	
Partecipazione di un soggetto pubblico			
<i>Coinvolto direttamente (messa a disposizione di locali, attrezzature, impianti)</i>		10	
<i>Solo come partner</i>		5	
1. Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali			
<i>n. di aziende agricole presenti nel partenariato</i>	n. aziende ≥ 10	20	
	5 ≤ n. aziende < 10	15	
	< 5	5	
2. Cooperazione per il turismo rurale			
<i>n. di operatori turistici</i>	n. aziende ≥ 10	20	
	5 ≤ n. aziende < 10	15	
	< 5	5	
3. Cooperazione per l'inclusione sociale			
<i>n. di enti pubblici</i>	n. enti ≥ 5	20	
	< 5	10	
P02 - Caratteristiche del progetto di cooperazione - max 40 punti			Max punteggio
Integrazione con i tematismi della SSL del GAL		Punteggio	40
	SI'	10	

	NO	0	
Utilizzo tecnologie innovative e/o digitali	SI'	10	
	NO	0	
Livello di completezza del piano di comunicazione e marketing			
<i>n. di strumenti di comunicazione previsti</i>	n. strumenti ≥ 5	10	
	$1 \leq$ n. strumenti < 5	5	
1. Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali			
<i>Diversificazione del paniere dei prodotti agricoli, di base e/o trasformati</i>	n. prodotti ≥ 10	10	
	$5 \leq$ n. prodotti < 10	7	
	< 5	5	
2. Cooperazione per il turismo rurale			
<i>Introduzione di nuovi sistemi e/o servizi turistici</i>	n. servizi ≥ 4	10	
	$2 \leq$ n. prodotti < 4	7	
	1 servizio/sistema	5	
3. Cooperazione per l'inclusione sociale			
<i>Capacità del progetto di integrare più servizi/attività per target specifici</i>	n. attività ≥ 3	10	
	= n. 2 attività	5	
P03 - Localizzazione degli investimenti - max 20 punti			Max punteggio
Il progetto prevede interventi che si svolgeranno in area rurale		Punteggio	
	SI'	20	20
	NO	0	
			100

Punteggio minimo = 30 punti

NB. I Criteri indicati con un numero di elenco si riferiscono alla specifica tipologia di cooperazione (Cooperazione del cibo; cooperazione del turismo rurale; cooperazione dell'inclusione sociale); mentre i criteri ove non compare un numero di elenco valgono per tutte le tre tipologie di cooperazione.